



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria

All' ASL di Caserta
Coordinatore dei Servizi veterinari
Responsabile del Servizio di Sanità Animale

e,p.c. Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Direttore Sanitario

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Campania
Direttore Dipartimento f.f.

Loro Sedi

Oggetto: Piano Leucosi Anno 2023

Secondo quanto dettato dal Reg. UE 429/2016 e relativi atti delegati tra cui il Reg. UE 689/2020, tenuto conto che l'Italia è indenne da infezione, la sorveglianza deve basarsi su un'analisi del rischio, che permetta la rilevazione precoce di eventuali stabilimenti infetti da Leucosi bovina enzootica.

I criteri presi in considerazione per la realizzazione del Piano, sono elencati di seguito:

- a) Stabilimenti con modalità di allevamento "estensivo o all'aperto" in BDN (di cui si dettaglia elenco nell'Allegato A utilizzando l'estrazione BDN di maggio 2023);
- b) stabilimenti bradi e semibradi;
- c) stabilimento che nei 12 mesi precedenti ha subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di allevamento indenne da LEB;
- d) stabilimenti che usano pascoli in promiscuità con altri bovini e ovi caprini;
- e) stabilimenti che effettuano la transumanza, la monticazione o alpeggio;
- f) stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 5 anni;
- g) connessione epidemiologica con caso confermato di malattia negli ultimi cinque anni;

Negli stabilimenti a rischio individuati devono essere sottoposti a controllo tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi.

Si fa presente che, in virtù del trend favorevole dell'andamento della malattia sul territorio campano e ritenuto che la sorveglianza in essere avrebbe rilevato eventuali positività, non sono stati considerati quali "comuni a rischio" i comuni degli stabilimenti che hanno avuto contatti con i focolai.

Fermo resta che il Servizio Veterinario può sottoporre a controllo eventuali stabilimenti sulla base dell'analisi del rischio territoriale.

In riferimento al punto f, nell'allegato B, si dettagliano:



Sistema di Gestione
"CERTIFICATO N° 568SGQ03"
UNI EN ISO 9001:2015



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria

- gli stabilimenti sede di focolaio negli ultimi 5 anni con i relativi comuni in cui tutti gli stabilimenti soggetti a programma presenti devono essere controllati, ivi compresi gli stabilimenti che effettuano pascolo in tali comuni;
- gli stabilimenti che hanno avuto contatti con focolai negli ultimi cinque anni;

Le fonti dati utilizzate sono:

- estrazione dati SIMAN;
- estrazione BDN maggio 2023

Con nota Prot. N. 0005704 del 28/06/2023, l'OERV ha inoltrato gli elenchi, allegati alla presente, degli stabilimenti da campionare per l'anno 2023, con le modalità sopra riportate.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D AD INTERIM
Avv. Antonio Postiglione

Dr. Marco Esposito
Classificazione (2023) 481-3
marco.esposito@regione.campania.it
Allegati: Allegato A ed Allegato B



Sistema di Gestione
"CERTIFICATO N° 568SGQ03"
UNI EN ISO 9001:2015